

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

WIND BUSINESS

CHIAMATE ILLIMITATE TRA COLLEGHI

SAMSUNG GALAXY ACE INCLUSO

CHIAMA IL 156
WINDBUSINESS.IT



MERCATO INTANTO MAXI LOPEZ CONTINUA A STRIZZARE L'OCCHIO AI ROSSONERI

Il Milan pensa alla punta È derby Drogba-Anelka

Emarginati dal Chelsea hanno dato entrambi la loro disponibilità
Intanto Laurent Blanc fa gli auguri a Cassano: «Mi fece sbandare»

Nicolas Anelka, 32 anni, e Didier Drogba, 33 AFP

LAUDISA E GRANDESSO A PAG 15

il Caso

Indagine Juve Vidal (per ora) la passa liscia

Si attende la versione del c.t. cileno Borghi

OLIVERO A PAGINA 14
Arturo Vidal, 24 anni RATTINI



BALO

L'ITALIA

AL BACIO

La Polonia battuta 2-0. Primo gol azzurro per Balotelli, protagonista assoluto. In rete anche Pazzini: la coppia va. Buffon para un rigore

DI LUIGI GARLANDO

Questo ci mancava: specialisti d'attacco, di peso e centimetri, con la porta in testa, capaci di monetizzare il bel gioco coltivato da Cesare Prandelli. In Polonia, terra del prossimo Europeo, li abbiamo trovati: 2-0, Pazzini e Balotelli. E, siccome non c'è squadra vincente nella storia che non abbia espresso grandi individualità oltre il collettivo, ci mancava soprattutto un ragazzone inzuppato di talento come Mario, capace di schiodare una partita con una genialata da 30 metri e di fare la differenza con tecnica e fisicità.

SEQUELE ALLE PAGINE 2-3, SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

Mario Balotelli, 21 anni, primo gol (in 6 presenze) con l'Italia festeggiato con un bacio alla maglia azzurra LIVERANI

l'Intervista

Hernanes: «Scudetto? La Lazio c'è»

Il profeta: «Con Klose e Cisse siamo forti»

LIANDORIO A PAGINA 17
Anderson Hernanes, 26 anni AP



la Storia

Comaneci, i 50 anni di un mito

E' stata la più grande ginnasta della storia

COCCHI A PAGINA 43
Nadia Comaneci oggi REUTERS



il Tarocco

Sequestrato il finto Piaggio dei cinesi

Clamoroso: finanzieri in azione all'Eicma

PERNA A PAGINA 25
Lo scooter cinese tarocco ANSA



EURO 2012 ANDATA DEGLI SPAREGGI

Trap e Croazia a valanga Ronaldo, pari e polemiche

DA PAGINA 8 A PAGINA 10 Ronaldo reagisce così ad un laser



IL PERSONAGGIO DOPO LA DOPPIETTA

Destro, bomber dell'Under «Per l'Inter ho sofferto»

VELLUZZI A PAGINA 13 Mattia Destro, 20 anni KEYPRESS



IL ROMPI PALLONE

DI GENE GNOCCHI

Durante la conferenza stampa del Trap la traduttrice è stata ricoverata in una clinica per malattie mentali. I medici pensano che ci sia un nesso.



www.cavit.it

MÜLLER di CAVIT.
La serata entra in campo.

GUSTO ELEGANTE, PIACERE INFORMALE.

Scelgi Cavit, bevi responsabilmente.



AZZURRI L'AMICHEVOLE



30' primo tempo
Applausi a Mario
Prandelli applaude dopo il gol di Balotelli. Il bilancio del ct: 11 successi, 4 pari, 2 ko



15' secondo tempo
Pazzini raddoppia
Al 15' della ripresa arriva il raddoppio. Balotelli mette un pallone teso in mezzo, che Pazzini devia in rete LIVERANI



41' secondo tempo
Guizzo di Buffon
Blaszczkowski può riaprire la partita ma il suo rigore è bloccato da Buffon IPP



Mario Balotelli, 21 anni, segna il suo primo gol con l'Italia: destro dalla distanza che batte Szczesny LIVERANI

Balotelli il n° 1

Una magia da applausi

Ecco il primo gol azzurro

Bella prova in Polonia della Nazionale che raddoppia con Pazzini. Buffon para un rigore sul 2-0. Il progetto Prandelli cresce bene



(4-2-3-1)
Szczesny; Piszcek, Perquis (24' st Wasilewski), Glowacki, Wawrzyniak; Murawski (35' st Dudka), Polanski (20' st Matuszczik); Blaszczkowski, Obraniak (11' st Brozek), Pesko (20' st Mierzelewski); Lewandowski.

PANCHINA Fabianski, Wojtkowiak, Komorowski, Rybus, Gol, Idlowiec.

ALLENATORE Smuda.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Polanski per gioco scorretto.

GIUDIZIO ○○○○ PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI Balotelli al 30' p.t.; Pazzini al 15' s.t.

ARBITRO Duhamel (Fra)

NOTE Spettatori 40.000 circa. In fuorigioco 1-2. Angoli 4-3. Recuperi: - pt; 3' st

POSSESSO PALLA



TIRI IN PORTA



MOMENTI CHIAVE

PRIMO TEMPO

14' Pesko calcia a lato da destra.

19' Un traversono libera a destra De Rossi che invece di calciare crozza e spreca.

GOL! 30' Marchisio recupera palla e la dà a Balotelli che con una parabola da 30 metri uccella il portiere.

33' Buffon intercetta un diagonale di Lewandowski.

(4-3-1-2)

Buffon; Abate, Ranocchia, Chiellini, Criscito (31' st Ogbonna); De Rossi (1' st Pepe), Pirlo (1' st Thiago Motta), Marchisio (16' st Nocerino); Montolivo (16' st Aquilani); Pazzini (16' st Matri), Balotelli.

PANCHINA Sirigu, De Sanctis, Maggio, Balzaretti, Osvaldo.

ALLENATORE Prandelli.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Ogbonna per gioco scorretto.

VANTAGGIO TERRITORIALE



TIRI FUORI



SECONDO TEMPO

7' Balotelli sbaglia di testa da ottima posizione.

14' Punizione a giro di Balotelli, parata.

GOL! 15' Balotelli teso in area, Pazzini corregge in rete.

22' Matri fugge solo e calcia sul portiere: angolo

24' Testa di Balotelli su corner: parata sulla linea.

41' Buffon para un rigore di Blaszczkowski.

DAL NOSTRO INVIATO
LUIGI GARLANDO
WROCLAW (Polonia)

Questo ci mancava: specialisti d'attacco, di peso e centimetri, con la porta in testa, capaci di monetizzare il bel gioco coltivato da Cesare Prandelli. In Polonia, terra del prossimo Europeo, li abbiamo trovati: 2-0, Balotelli e Pazzini. E, siccome non c'è squadra vincente nella storia che non abbia espresso grandi individualità oltre il collettivo, ci mancava soprattutto un ragazzo in zuppato di talento come Mario, capace di schiodare una partita con una genialata da 30 metri e di fare la differenza con tecnica e fisicità.

Super-Mario Balotelli ha segnato il suo primo gol azzurro in Polonia, a novembre. Come Cassano. Antonio lo firmò pure alla Polonia e il 12 novembre 2003 (praticamente stessa data e stesso rivale) alla vigilia di un Europeo da protagonista, poi però sperperò il suo genio. Mario, a 21 anni, ha ancora tempo per tutto. Anche ieri, al di là di gol, quasi gol e assist, ha dimostrato di aver imboccato la strada buona sopportando falli e rinculando in copertura. Chi lo aveva dato per irrecoverabile, rifiutando la splendida sfida umana di aiutare a maturare un ragazzo non facile, ma di sensibilità e talento, oggi ha una ragione in più per pentirsi. Prandelli, che ci ha scommesso dalla prima ora, merita di vendemmiare i

frutti. Oltre a Balotelli, il c.t. è felice per l'autoritario debutto di Abate e l'ottimo ritorno di Ranocchia, che non giocava dal 20 settembre. Modesta la Polonia, ma in questa terra l'Italia non aveva mai vinto: a suo modo è storia.

Trapianto Mezz'ora è durato il trapianto e per mezz'ora il corpo azzurro ha accusato crisi di rigetto. Non è semplice passare dalla small di Rossi e Cassano alla large di Pazzini e Balotelli. Uno tra Cassano e Rossi, a turno, rientrava verso il portatore per offrire la sponda e accorciare la squadra, mentre l'altro dettava la profondità. Sia il Pazzo che il Balo stanno in equilibrio sul fuorigioco chiedendo palla lunga oltre la linea difensiva. Altra vita. Senza l'oscuro, ma preziosissimo lavoro di collegamento di Montolivo, la squadra rischierebbe di spaccarsi in due. Invece il viola, da trequartista, si abbassa regolarmente in mediana e tiene collegati i reparti. Però la manovra è più faticosa, anche perché Pirlo sbaglia più del solito e manca il dinamismo necessario per il gioco corto di Prandelli. Infatti la modesta Polonia ci toglie il possesso.

Porta in testa Non che ci mettano all'angolo, però i generosi polacchi che vorrebbero onorare la festa nazionale con un successo nobile, qualche mezzo pericolo lo creano. Pungente Blaszczkowski quando converge da destra, temibile nei movi-

menti la stella Lewandowski. Faticiamo, ma nella mezz'ora di trapianto non sfuggano dettagli importanti: Balotelli ha già alzato sulla sbarra un corner di Pirlo e calciato debole e centrale la prova generale del gol; non avesse sbagliato il dribbling a rientrare, Pazzini si sarebbe trovato davanti alla porta, dopo aver dettato a De Rossi la profondità. Questo cercava Prandelli, gente concreta, per evitare il rischio di diventare portoghesi, altro che spagnoli: palleggiatori a salve.

Cielo e fasce Balotelli porta qualcosa in più e lo spiega al 30', calciando alle spalle di Szczesny, collega di Premier League, un arcobaleno concepito

GUARDIANI | SPORT

Shop at albertoguardiani.com



italia: 505457525255

la Moviola
di FABIO LICARI

**Pazzini 2-0
in fuorigioco
Mancano
due «gialli»**



Contrasto Chiellini-Lewandowski

Irregolare il 2-0 di Pazzini: Pepe tocca il tiro-cross di Balotelli quando l'interista è in fuorigioco. Regolare la posizione di Matri che

scatta ed è solo: invece il guardalinee sbandiera. Rigore di Ranocchia su Lewandowski: ci sta, l'entrata è scoordinata. Ammoniti giustamente Polanski (fallo su Criscito) e Ogbonna (falli ripetuti su Lewandowski). Meriterebbero il «giallo» anche Balotelli (calcetto di reazione a un avversario che l'ha messo giù) e Chiellini (saltando da una manata a Blaszczykowski). Il secondo guardalinee è disattento e non vede nella ripresa un angolo per la Polonia e una rimessa dal fondo per l'Italia (dà invece il corner).

21



I debuttanti della gestione Prandelli (su 55 convocati). Ieri hanno debuttato Abate (nella foto IPP) e Ogbonna

il Personaggio

Balotelli

**Tre baci al tricolore
Mario si prende l'Italia**

L'attaccante segna, esulta a modo suo e si gode l'abbraccio dei compagni. Gigi Riva l'aveva previsto: «Sarà un grande»

la Coppia

MARIO BALOTELLI
21 ANNI
ATTACCANTE

GIAMPAOLO PAZZINI
27 ANNI
ATTACCANTE

SPONDE
6 **0**

TIRI NELLO SPECCHIO
6 **1**

DRIBBLING RIUSCITI
5 **0**

PASSAGGI RIUSCITI
26 **6**

CONTRASTI VINTI
1 **2**



DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CECCHINI
WROCLAW (Polonia)

Il freddo della notte polacca rende nuvola il fiato e spacca le labbra, ma i suoi baci ruvidi si scoprono teneri come una storia immaginata già con un finale bello, uno dei tanti che verranno. Al 30' del primo tempo Mario Balotelli da Palermo, genitori ghanesi, residente a Concesio di Brescia e domiciliato a Manchester, scarica un destro alle spalle di Szczesny e poi solleva la maglia azzurra per cercare lo scudetto tricolore. Un bacio, due, tre. E mentre la valanga dei compagni lo travolge per festeggiarlo, sul maxi-schermo appare una sua foto di fianco a una stilizzazione dell'Italia dipinta in bianco rosso e verde.

Tempi di SuperMario Inutile nascondere. Il primo gol in Nazionale di Balotelli ha un sapore diverso dagli altri. Non per le 6 presenze e i 195' d'azzurro accumulati attendendolo, neppure per la speranza che ci avvolge in vista dell'Europeo. La rete di Mario è un calcio ai pregiudizi, all'ignoranza, a un passato che non vuole mai passare. In fondo, chissà se ci sia davvero un filo invisibile che in questi tempi ansiogeni unisce il calcio al Palazzo. Quattro giorni fa Silvio Berlusconi annunciava le sue dimissioni poche ore prima della condan-

«Balo, non ti preoccupare del posto a tavola. Segnerai comunque»



CLAUDIO MARCHISIO
centrocampista

na di Moggi a Napoli, adesso invece l'Italia si aggrappa a Mario Monti proprio quando scopre un altro Mario capace di traghettarla al di là delle secche in cui il doppio forfait di Rossi e Cassano l'aveva fatta incagliare.

Riva benedice E allora prendiamolo come un segno felice che proprio nel giorno dell'11/11/11 sia il nostro «undici» per eccellenza a investire Balotelli della sua eredità. «Il paragone l'ho fatto e quindi spero di sì, ma ora tocca a lui — dice Gigi Riva —. Le qualità le ha tutte: tiro, tecnica, potenza. Può essere grande davvero». Così grande da scoprirsi anche uomo-assist (complice Pepe) sul raddoppio di Pazzini

e da riuscire a domare alla fine anche un terreno che lo ha fatto scivolare infinite volte. D'altronde, scivolote — e ripartenze — rappresentano quasi le metafore della sua vita in accelerazione. Gli ingredienti del «feuilleton» ci sono tutti: l'immigrazione, il Sud, il Nord, l'abbandono, l'affido, l'amore, la rabbia, il razzismo, la sfida. Centrifugate tutto, palpitate come si conviene e arrivate a questo 2011. Allora troverete la svolta attesa: Balotelli che regna sull'Inghilterra calcistica (FA Cup e Premier) e conquista fino in fondo la Nazionale, applaudito dal centinaio di italiani che trovano anche il tempo di ricordare Gabriele Sandri. Più forte di tutto, insomma, anche della scaramanzia. È Marchisio infatti a rivelare come prima del match Mario fosse preoccupato perché avevano spostato il suo posto a tavola: «E adesso giocherò male...», mugugnava preoccupato. «Ma non ti preoccupare, segnerai pure», lo ha tranquillizzato lo juventino. Aveva ragione. Balotelli adesso è il collante che ci occorre per sentirci uguali e diversi, la linfa nuova per radici antiche. E se martedì la crisi politica farà trovare il tempo al presidente Napolitano di salutare gli azzurri, la stretta di mano tra Giorgio e Mario sarà il segnale forte che forse, a dispetto di tutto, il futuro sta arrivando davvero.

nella terra di nessuno. La palla rubata alta da Marchisio è vangelo di Prandelli. Mario, il nuovo apostolo, porta il talento puro che può ribaltare una partita con una giocata sola. Uno così Lippi in Sudafrica non ce l'aveva, per dire. Per questo era necessario il trapianto di Prandelli, che nella ripresa prova altro: 4-3-3, Balotelli a sinistra e Pepe a destra. Thiago Motta perno della mediana, tra Montolivo e Marchisio. Prandelli da qui all'Europeo vuole cercare nuovi domini. Il cielo, per esempio, che gli era proibito con l'attacco bonsai. Balotelli si mangia il match-point di testa al 14' e al 24' costringerà Szczesny a inchiodargli sulla linea. Avere gente come Abate che crossa ora ha

più senso. E oltre al cielo, le fa-se. Con Pepe e Mario il c.t. allarga il campo.

Muro Viene ripagato subito perché il solito Balotelli spara una rasoiata dalla banda mancina, che Pazzini tocca in rete (15'), ma in fuorigioco. Matri si divora il pezzo, Prandelli cambia molto, Buffon (41') para un rigore tanto per ricordarci che, se siamo diventati ottimi palleggiatori e ci siamo trapiantati un fenomeno in attacco, restiamo quelli che dalla difesa hanno sempre spremuto gloria. Buffon è un pezzo del Muro di Berlino ancora in piedi. L'ultima sensazione? A giugno da questa parti potremmo divertirvi tanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIVIERO.it

Your Personal Trainer

Misano Adriatico

•Tapis-roulant motorizzato.
•Il computer visualizza le funzioni di tempo, distanza, velocità, pulsazione cardiaca, calorie ed inclinazione.
•Potenza motore: 1.50 HP continuo
•Velocità di rotazione regolabile: 1-12 Km/ora

ST 1000 Starter
€ 299,00
invece di € 490,00

Offerta valida fino al 31 dicembre 2011